

IO SONO IL CAMMINO, LA VERITÀ E LA VITA.

V domenica di Pasqua, 20 aprile 2008

Anno A: Atti 6, 1- 7; I Pietro 2, 4-9; Gv 14, 1-12

Quante volte abbiamo ascoltato il Vangelo e altri brani della Bibbia senza che rimanesse un'eco profonda e continua tanto da portare ad un cambiamento nella nostra vita! Oggi ci è stata data una parola che può diventare per noi un nuovo inizio, un cammino inedito. In questo nostro tempo e in questo nostro mondo dove crescono le disuguaglianze, dove rischiano di scoppiare nuovamente le rivolte per il pane, per il nutrimento quotidiano, non a causa di mancanza di derrate alimentari, ma per scelte economiche che continuano a privilegiare i ricchi, nazioni e individui (guai ai ricchi! perché il giorno del giudizio si avvicina!) ci sentiamo come smarriti, incapaci di trovare la strada giusta da percorrere. Qualcuno ci propone una strada larga, comoda: pensa a te, alla tua famiglia; accumula beni per te e per i tuoi figli; compra e consuma quanto più puoi, compra adesso che pagherai dopo... Questa strada, lo sappiamo bene, non porta alla felicità, ma alla schiavitù, talvolta proprio alla schiavitù sotto un padrone, talvolta alla schiavitù dei debiti, alla schiavitù del vizio, alla perdita della nostra dignità, della nostra vita...

Il vangelo di Giovanni ci propone un bellissimo dialogo tra Gesù e i suoi discepoli, Tommaso e Filippo, all'interno del discorso di addio di Gesù, dopo l'ultima cena, prima della passione. Gesù dice ai suoi discepoli: "Non sia turbato il vostro cuore! Abbiate fede!" Gesù è stato in mezzo ai suoi amici tre anni interi, ha cercato di svelare il segreto di Dio, il sogno di Dio, il suo progetto di vita, attraverso le parole e i segni, le sue opere di liberazione delle persone (malati, emarginati, peccatori). Gesù ha mostrato loro il cammino, ma i discepoli non hanno capito nulla. Tommaso domanda ancora: "Come possiamo conoscere la via?".

Anche noi siamo turbati e Gesù ci invita ad "affidarci a lui, a fidarci di Dio":

"Io sono il cammino, la verità e la vita!"

Il primo significato che trovo in quest' affermazione che l'evangelista pone in bocca a Gesù è che la verità e la vita non si raggiungono senza seguire una strada: Giovanni dice che Gesù è questa via, questo cammino. Cosa significa? Personalmente ho difficoltà a credere che Gesù abbia detto queste parole. Il vangelo di Giovanni è una grande costruzione teologica: nello scontro tra la luce e le tenebre, tra la verità e la menzogna, tra l'amore e l'odio, nella croce di Gesù (passione e morte) si manifesta la gloria di Dio (la resurrezione). Non possiamo intendere queste parole in senso restrittivo (solo io sono la via), ma nel senso che Gesù è il cammino per coloro che intendono farsi suoi seguaci, un cammino che conduce alla verità e alla vita che appartengono a Dio. Altre vie sono possibili a seconda del contesto di vita e delle opportunità che si presentano alle persone. Queste parole possono e sono state intese in passato in maniera fondamentalista!

Filippo incalza Gesù chiedendo di fargli conoscere quel Dio che Gesù chiama Padre: "Mostraci il Padre e ci basta!"

Filippo rappresenta bene ognuno di noi: vorremo "vedere" Dio e essere avvolti dalla sua luce, ma Gesù ci riporta al fatto che per incontrare Dio bisogna affrontare un esodo, un cammino difficile, quello che ha percorso Gesù: come dice Pietro nella sua Lettera, Gesù è la pietra angolare, che è stata scartata dai costruttori...C'è una opposizione fra la pietra scartata – diviene pietra angolare su cui poggia tutta la costruzione, la costruzione della nostra vita – e i costruttori...I potenti di questo mondo, appartengano essi al potere politico o religioso non importa (spesso in combutta l'uno con l'altro), sono i costruttori e la pietra scartata sono tutti gli esuberanti, i perdenti, gli esclusi di questo mondo con i quali Gesù si è

identificato... Quanto è attuale questo testo. Noi siamo chiamati a diventare pietre vive nella costruzione di un popolo nuovo. In molti viviamo una delusione cocente dopo i risultati elettorali, tuttavia accogliamo la parola di Gesù: “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fiducia!”

Chiediamo nella preghiera di affrontare la vita seguendo il cammino che è Gesù.

Pierpaolo Loi